

IL CRISTIANESIMO

Religione.

Un possibile percorso interdisciplinare tra storia e religione è dato dall'utilizzo del materiale relativo al Cristianesimo (cfr. *Materiali*, pag. 201/203)



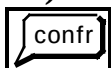
La gestione che si riporta è di una classe di Pinerolo (ins. Anna Ferrara) e prende avvio dalle ipotesi anticipatrici che i bambini avevano prodotto circa quello che pensavano fosse successo prima dell'epoca dei nonni/bisnonni (cfr. pag. 87).

6/12/97

Nei testi scritti da voi il 14 novembre sugli avvenimenti e sui personaggi vissuti prima dei bisnonni, molti bambini hanno parlato di Gesù Cristo. Nella scheda appena studiata sul monaco che fissò l'anno 1, avete scoperto che l'anno di nascita di Cristo fu scelto come punto di partenza per numerare gli anni ed ancora oggi questa numerazione è diffusa in tutto il mondo; negli scambi internazionali il calendario a cui tutti fanno riferimento è quello che considera come anno 0 (zero) quello della nascita di Cristo. Il Cristianesimo è una religione molto diffusa nel mondo ed è quella a cui voi fate riferimento.

Vediamo di saperne di più.

Ogni scheda viene approfondita ed utilizzata per imparare un metodo di studio (vedi *Linee metodologiche*, "confronto di studio", pag. P26).



Si riporta l'attività relativa alla scheda iniziale del Cristianesimo (cfr. *Materiali*, pag. 201)

Impariamo a studiare

L'insegnante per prima cosa chiede ai bambini di sottolineare nella scheda, con colori diversi (concordati a livello di classe), le righe che danno informazioni già conosciute, quelle che danno informazioni nuove e quelle che comunicano informazioni ritenute marginali.

Segue poi una sintesi (collettiva) di ciò che i bambini hanno capito leggendo e riflettendo sulla scheda.

Questa scheda ci ha fatto capire che il fondatore della religione cristiana è Gesù Cristo che nacque in Giudea, l'attuale Israele, intorno al 753 dopo la fondazione di Roma.

La scheda ci fa anche capire che Cristo ebbe dei seguaci, quattro dei quali scrissero i Vangeli in cui si narrano gli insegnamenti di Gesù ed episodi della sua vita.

Gesù non volle abolire la legge di Mosé data agli Ebrei, ma solo completarla.

Notiamo ora come il metodo si vengia via via strutturando con la costruzione di una frase didascalica che racchiude le informazioni importanti.

L'attività si riferisce alla scheda "Chi erano gli Ebrei?".

Tappe dell'attività:

- numerazione delle righe
- sottolineatura, come nella scheda precedente, delle cose note, delle notizie nuove, delle informazioni marginali
- comunicazione collettiva delle sottolineature
- sintesi collettiva (in essa vengono citati i riferimenti alle righe sottolineate)

Dopo la comunicazione collettiva delle sottolineature, cerchiamo di capire quali sono le COSE UTILI PER IMPARARE A STUDIARE.

Questa scheda è densa perchè contiene quasi solo informazioni importanti (più o meno note)

PROVIAMO A COSTRUIRE PER OGNI ARGOMENTO UNA FRASE CHE RACCHIUDA LE INFORMAZIONI IMPORTANTI CHE ABBIAMO SOTTOLINEATO

- b) la Bibbia è il libro sacro degli Ebrei, dove il popolo eletto trova la sua storia e le cose che il suo Dio vuole da Lui (4-5, prima lettura)
- c) nei tempi antichi gli Ebrei intrapresero per ordine del loro Dio tre grandi viaggi (...)
- d) Dio diede a Mosé le tavole dei 10 comandamenti per il popolo eletto (...)
- e) Dio promise agli Ebrei che prima o poi sarebbe arrivato un messia che avrebbe reso potente e libero il popolo eletto (...)
- f) tra gli Ebrei nacque Gesù, che fondò una nuova religione: quella cristiana (...)
- g) gli ebrei non riconobbero in Cristo il messia che aspettavano (...)

Sitraggono informazioni anche dalla grafica di un testo scritto.

L'attività si riferisce alla scheda "Chi erano gli Ebrei?" (dalle Beatitudini ...)

Dopo aver proceduto alle consuete sottolineature, i bambini così schematizzano:

COME E' FATTA QUESTA SCHEDA

E' una scheda più complessa delle altre perchè ci sono diverse parti nella composizione:

- 1) c'è una parte scritta con caratteri medio/grandi (informazioni date da chi ha scritto la scheda dopo aver letto diversi libri e documenti). Ha la funzione di far capire alcune cose sull'argomento senza far leggere tanti libri o documenti ai bambini.
- 2) c'è un'altra parte scritta con caratteri molto piccoli (parti tratte dai Vangeli): sono righe dove si capisce che cosa pensavano i primi Cristiani. Sono testimonianze, per la precisione: gli unici documenti dove si può capire qual è stata la storia di Gesù e degli inizi del Cristianesimo
- 3) La cartina, che ha la funzione di visualizzare la diffusione del Cristianesimo nell'antichità non con i numeri che aumentano, ma con lo spazio colorato che aumenta.

Sulla parte di documento tratto da Luca, 6-29-30 abbiamo discusso a lungo sulla questione della giustizia.

Sigunge quindi a costruire (collettivamente in questa prima fase) lo schema di studio riportante le informazioni fondamentali.

Pinerolo, 16 dicembre 1996

Scaletta delle informazioni da usare per lo studio della scheda "l'insegnamento dell'ebreo Gesù".

(informazioni marginali non ce ne sono)

- 1) una parte degli Ebrei credette che Gesù fosse il Messia e lo seguì nei suoi insegnamenti
- 2) un'altra parte del popolo ebraico pensava che Gesù invece predicasse un insegnamento contrario alla legge ebraica
- 3) Gesù fu arrestato e ucciso
- 4) nei Vangeli è scritto che Gesù resuscitò
- 5) i suoi seguaci decisero di fondare una nuova religione: quella Cristiana
- 6) i primi Cristiani vissero come fratelli, dividendo fra loro tutto ciò che possedevano (come aveva detto Gesù)

)) la nuova religione si diffuse principalmente intorno a tutto il Mediterraneo (dominio dell'impero romano)

L'attività prosegue con l'approfondimento/studio delle altre schede relative al Cristianesimo.



Un testo di immedesimazione, finalizzato alla creazione di una rappresentazione teatrale...

Il testo è stato costruito collettivamente dai ragazzi per meglio capire il contenuto della scheda sulle "persecuzioni" (vedi *Materiali*, pag. 202).

I bambini hanno quindi dovuto immedesimarsi nelle parti avverse (cristiani fedeli e cristiani che rinunciano alla loro fede per non subire le torture; romani che comandano e romani che devono obbedire agli ordini).

...dà modo di approfondire l'argomento "fede", "fedeltà", "tradimento", "tortura". Non è questo un modo per imparare a riflettere prima di giudicare il comportamento di altri?

Il testo teatrale deve essere interpretato, l'insegnante chiede quindi ai bambini:

- 1) quale tipo di Cristiano ti senti di interpretare? Perché?
- 2) da che cosa può dipendere nella realtà la scelta di tradire o di restare fedele? Come pensi che ti comporteresti tu? (per spiegarti meglio puoi riferirti ad episodi vissuti o fare esempi)

Segue poi una discussione dell'argomento "tradimento e fedeltà", sulla base di un elenco, preparato dall'insegnante, nel quale sono riportate le 13 opinioni dei bambini, che gli stessi avevano espresse nel testo scritto in precedenza (consegna 2).

Prima della discussione i bambini devono leggere tutte le 13 frasi che esprimono le opinioni della classe e:

- scegliere la frase che esprime meglio la propria opinione
- sottolineare con colori diversi l'opinione con cui ci si trova in totale accordo e quella con cui ci si trova in totale disaccordo.



L'attività sulla scheda relativa alle persecuzioni dei Cristiani ha portato ad una importante riflessione linguistica sul significato dell'avverbio "nonostante".

*L'attività si riferisce alla scheda "Il Cristianesimo", (vedi *Materiali* pag. 203, seconda colonna).*

La frase sulla quale si riflette è la seguente:

"Nonostante le persecuzioni, il numero di coloro che abbandonavano il culto degli dei e chiedevano di essere battezzati aumentava."

Il lavoro si è svolto con le seguenti modalità:

- ogni bambino scrive la propria interpretazione della frase in esame
- l'insegnante fornisce il corretto significato della frase
- quindi raccoglie in un elenco, che dà fotocopiato ad ogni bambino, tutte le frasi prodotte dai bambini stessi e li invita a:

- * confrontare la propria interpretazione con quella esatta
- * trovare le frasi che non hanno lo stesso significato
- * trovare le frasi che hanno lo stesso significato
- * trovare le frasi che contengono la parola "nonostante" e le frasi che contengono parole, gruppi di parole, espressioni che possano essere sostitutive della parola "nonostante".

Dopo questa attività i bambini sono giunti alle seguenti conclusioni:

Abbiamo capito che la parola "nonostante" può essere sostituita, in questa particolare frase, dalle espressioni:

- 1) neanche con ...
- 2) anche se erano perseguitati
- 3) le persecuzioni non servivano
- 4) dopo tutte le persecuzioni non si arrendevano.

Quindi si capisce che per mantenere il significato della frase di partenza, o si manteneva il nonostante, o si usava una di queste quattro soluzioni.